

14 AGOSTO 2017 DI SILVIA RAGNI

“Non c’è due senza tre”: a colloquio con Eve La Plume, Grace Hall e Jackson Sloan, i presentatori del Summer Jamboree 2017

“Non c’è due senza tre”: un proverbio inconfutabile, se pensiamo che il “tre” è un po’ il leitmotiv che lega i conduttori del **Summer Jamboree 2017** e la loro attività sul palco. “Tre”, innanzitutto, come il loro numero. All’acclamato duo formato da **Eve La Plume** e **Jackson Sloan** è andata infatti a aggiungersi, per la 18ma edizione del **Festival**, la spumeggiante **Grace Hall**. Che i fan della kermesse conoscono bene: sia lei che **Eve La Plume** sono al loro tris – “non c’è due senza tre”, appunto – come presentatrici dell’evento che è valso a **Senigallia** l’appellativo di “**Città del Summer Jamboree**”. **Eve** e **Grace**, portatrici di un carisma declinato in sfumature diversissime, hanno stregato il pubblico con il loro glamour da **Regine del Burlesque**. Lunare ed evanescente la prima, pimpante ed esplosiva la seconda, per le madrine del **Festival** è stata la consacrazione definitiva. Ma “non c’è due senza tre”, dicevamo: e veniamo all’elemento maschile del terzetto. A **Jackson Sloan**, effervescente frontman britannico, sono spettati i compiti di galvanizzare il pubblico e fare da trait d’union linguistico con l’audience internazionale. Innamorato del rhythm’n blues, del rock’n roll, del boogie woogie e del jive, **Sloan** ha militato in diverse band ed ha riscosso incredibili successi con i suoi tour mondiali. Al **Summer Jamboree**, è la seconda volta che veste i panni di conduttore: un ruolo che ha confermato le sue doti travolgenti di entertainer. E siccome “non c’è due senza tre”, non possiamo che augurargli un tris sul palco del **Festival** come è già accaduto alle sue due fasciose colleghe. Ecco l’intervista che ho realizzato con **Eve**, **Grace** e **Jackson** nel corso di un **Summer Jamboree** rovente (a cominciare dalle temperature!) ed arrivato alla sua 18ma edizione.

Jackson il “frontman”, Eve e Grace le “Burlesque Queen”. Qual è il collante che unisce il vostro trio e quali sono i vostri rispettivi punti di forza?

GRACE: L’entusiasmo, la voglia di condividere. Il punto di forza di **Jackson** è l’amore per la vita che trasmette benissimo dal palco. Il punto di forza di **Eve** è la sua grazia, il suo candore, la sua eleganza...

EVE: Siamo tutti e 3 innamorati del **Summer Jamboree**, il collante credo sia proprio l’amore per questa bellissima festa. Sono molto contenta che ci sia **Grace** perché è una presenza femminile grintosa, coinvolgente. Io sono più timida, lei è estroversa e espansiva: questo connubio mi piace! **Jackson**, invece, è un grandissimo uomo da palcoscenico.

JACKSON: Siamo un team, sappiamo come far fronte agli imprevisti e ci aiutiamo a vicenda. Tra noi c’è divertimento, collaborazione, supporto. Il mio punto di forza? Mi piace lavorare con la gente, far parte di una squadra. E comunicare in modo molto chiaro e semplice, in un inglese senza accenti, con il pubblico internazionale. **Eve** e **Grace** portano la bellezza, la luminosità. Io porto l’allegria e incito il pubblico a partecipare allo show.

Ognuno di voi ha dei “precedenti” come presentatore del Festival. Quale pensate che sia la vostra marcia in più, rispetto alle scorse edizioni?

EVE: Ogni anno io cerco di fare meglio dell’anno prima. Il primo anno ero veramente spaventata, il secondo meno, questo sta scorrendo abbastanza fluido. Per esempio, sul palco non osavo fare a meno della cartellina perché avevo paura di dimenticare i nomi degli ospiti. Quest’anno, invece, sono riuscita a “buttarla via” e ti dirò che mi sento più spontanea senza avere sempre il copione davanti!

GRACE: Se nella mia prima edizione avevo l'ansia da prestazione, quest'anno ho una strana rilassatezza che, a volte, è quella che ti fa commettere delle imprecisioni. Per cui non ti so dire se sto dando il meglio o se sono troppo rilassata.

JACKSON: La mia marcia in più è l'esperienza. Il nostro team, grazie all'esperienza, diventa ogni anno più forte.

Il vostro stile individuale è inconfondibile. Funziona di più un mix fondato sulle affinità o sulle complementarità?

GRACE: Io sono per la complementarità, credo che sia un valore aggiunto. Ognuno di noi ha uno stile inimitabile: è il bello del nostro lavoro.

EVE: Credo che mettere insieme personalità diverse, caratteri diversi, sia dar risalto all'unicità...E non la penso così solo perché dobbiamo parlar bene di noi e del **Festival**.

JACKSON: Preferisco la complementarità, le differenze. **Eve** è come una bella bambola cinese, **Grace** sembra una diva dei film noir ed io sono lo showman che porta entusiasmo, ama la gente e vuole che la gente ami il **Summer Jamboree**.

Cosa vi lega maggiormente al Summer Jamboree?

EVE: Io ho dei bei ricordi legati al **Festival**. Sono tantissimi anni che vengo qui, ho cominciato nel 2005. Al **Summer Jamboree** sono molto grata anche perché mi ha sostenuta in un percorso per me importante: il lancio che ho avuto come **Burlesque** performer ha dato una svolta decisiva alla mia carriera.

GRACE: Ho tantissimi ricordi degli artisti che ho avuto la possibilità di conoscere qui. Ad esempio, **Ben King**: quando ha intonato "**Stand by me**" ero in lacrime, tutto il pubblico era in

lacrime...E' stato sicuramente un momento unico. Per quanto riguarda l'aspetto professionale, invece, sono molto grata al **Summer Jamboree** perché è stata la primissima occasione in cui ho avuto la possibilità di presentare davanti a un'audience così vasta.

JACKSON: Credo che il **Summer Jamboree** sia un **Festival** "di famiglia", e io mi sento parte di questa meravigliosa famiglia. Mi sento molto amato da **Angelo, Marco, Grace, Eve**...E da tutto il nostro fantastico staff!

Se doveste definire il mood con cui quest' anno affrontate il Festival, come lo descrivereste?

GRACE: Divertimento è forse parola giusta...Entusiasmo!

EVE: Condivido in pieno. Essendo meno tesa rispetto agli anni scorsi, ho anche più voglia di fare amicizia. Definirei il mio mood "conviviale"...

JACKSON: Il mio mood è la felicità: sono felice e conosco tanta gente di tutto il mondo. Una poesia di **Fran Landesman, "Photographs"**, a un certo punto recita: "if you ever find my house on fire/Leave the silver, save the photographs". I momenti speciali sono la cosa più importante.

Una domanda incentrata sul look è d'obbligo. Che mi raccontate delle vostre "mise"?

EVE: Quest' anno sono rimasta china per circa 2 mesi su tessuti, passamanerie, rocche e rocchette di filo e ho cucito abiti "importanti", che avevo in mente da un po' di tempo. Alcuni sono ispirati agli anni '50, altri agli anni '30 e c'è qualche traccia di **Belle Epoque**, che a me piace tanto. Anche i colori sono diversissimi tra

loro: ho alternato il rosso scuro a nuance tono su tono e polverose come il cipria e l'azzurro slavato.

GRACE: Il mio look si rifà agli anni '40 e '50 e i miei colori "alchemici" sono il nero, il bianco e il rosso. Amo il nero perché mette in risalto la pelle bianca. Ma il bianco può riguardare anche le profilature degli abiti e gli accessori. Adoro accostare borse, occhiali e cappellini eccentrici a vestiti non troppo "barocchi"!

JACKSON: Amo lo stile anni '40 e '50. Mi piace indossare dei bei pantaloni, una t-shirt, un completo e avere un'immagine nitida e essenziale, ma non dò un'importanza eccessiva al look.

A vostro parere, quali motivi contribuiscono a mantenere il Summer Jamboree al top dopo quasi 20 anni dall' esordio?

GRACE: Credo che dietro tutta questa festa si nasconda il lavoro di un'equipe meravigliosa. L'organizzazione è davvero incredibile! Si lavora sodo pur mantenendo una facciata di puro divertimento: un binomio vincente.

EVE: Concordo con **Grace** e aggiungo che gli organizzatori fondatori, **Angelo** e **Alessandro (Di Liberto e Piccinini, ndr)**, hanno mantenuto lo spirito fanciullesco di due ragazzi che organizzano una festa per il loro piacere anche oggi che la festa è diventata enorme. Questo spirito viene trasmesso a tutto lo staff: non assistiamo mai a litigi, a scene di tensione...Lo scopo degli organizzatori è fare le cose in tutta serenità, divertendosi, con la stessa gioia e lo stesso amore che hanno dato vita al **Festival**.

GRACE: Dovremmo mantenere tutti la nostra componente fanciullesca. Quando l'entusiasmo va a scemare, si entra in un meccanismo vizioso che non porta da nessuna parte. "Qualcuno" molto più autorevole di me ha detto: "l'amor che move il sol e l'altre stelle"...

JACKSON: Il motivo principale penso sia l'organizzazione. **Angelo (Di Liberto, ndr)** crede nella musica, nel **Festival**, nel concetto di accoglienza. E poi, c'è questa città splendida: quando hai il mare hai energia, che qui si coniuga anche con una bella architettura. Tra me e **Senigallia** è stato amore a prima vista, l'amerò per sempre. Infine, il **Festival** sta crescendo: quest'anno il gospel ha emozionato il pubblico fino alle lacrime e molti concerti si sono tenuti in piazza **Garibaldi**, restaurata di recente...E' come aggiungere ogni volta un colore in più a questa magnifica tela.

Festival a parte, in che direzione vanno le vostre carriere?

GRACE: Io non sto mai ferma e devo mettermi in gioco su tanti aspetti, sono così da sempre. Quindi ho iniziato un'avventura da regista con un documentario ("**Burlesque Extravaganza**") sul mondo del **Burlesque**, che ho diretto e prodotto: un'impresa titanica, tre anni di lavoro che ho presentato l'8 Maggio a **Roma**. Nel frattempo ho aperto una società di produzione cinematografica, la **ZED Film**, e ho attivato il mio primo progetto sotto forma di film vero e proprio. Poi continuo ad insegnare **Burlesque** nella mia scuola, **Il Tempio del Burlesque**, un'altra cosa a cui tengo moltissimo perché ho scoperto che il **Burlesque**, inteso come disciplina, può essere una terapia che permette a molte donne di entrare in connessione con il proprio corpo. Intanto, recito e curo la direzione artistica degli spettacoli che porto in tour. A Ottobre tornerò a **Los Angeles**, dove ho dei progetti come attrice.

EVE: Io ho avuto un bell'anno in cui ho fatto delle cose interessanti. Ho aperto la sfilata di **Luisa Beccaria e Tiffany & Co.** alla settimana della moda di **Milano** e per me è stato un sogno che si è realizzato: una location allestita come una fiaba, un giardino fatiscente ricostruito in un meraviglioso salone antico...E' qualcosa di cui vado orgogliosa. Al **Carnevale di Venezia** ho preparato uno show lavorando sul nuovo soggetto del **Ballo del Doge** e ho portato in scena "**Ultimo Spettacolo**" nei teatri d'Italia. Tra i progetti che non c'entrano con il lavoro, ce n'è uno che

riguarda il mio inglese: partirò per **Malta** per un mese e mezzo di full immersion linguistica.

JACKSON: Il **Summer Jamboree** mi ha aperto molte porte: arrivano promoters dalla **Svizzera**, dalla **Germania**, dall' **America**. Sono stato già stato al **Viva Las Vegas Festival** perché qualcuno mi ha notato qui. Tornerò a **Las Vegas** l'anno prossimo, ma andrò anche in **Sudamericae** girerò l'**Europa**. In moltissimi mi hanno visto per la prima volta al **Festival**: sono piaciuto sia come musicista che come persona.